Conto Corrente colla Posta

Venerdì 14 Ottobre 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 247

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina): Cronaca L. 2.— per linea.

Avvisi economici Cent. 5 a 10 per parola. — Pagamento anticipato. —

Conto Corrente colla Posta

LETTERE ROMAGNOLE

Il delitto di Conventello

Ravenna, 13 — Ancora una volta il nome di questa Villa maledetta è stato ripetuto in mezzo ai fremiti di raccapriccio per una nuova strage, per un nuovo delitto in cui la malvagità umana sembra trionfi in un orrore di barbarie antiche che tanti secoli non hanno ancora distrutto. Gentile sovra ogni altro nome di villaggio, una contraddizione sinistra sembra lo abbia imposto per nascondere la brutalità di uomini che della vita non conoscono nessuna gioia e della politica comprendono *solo gli* ideali catastrofici orrendi o invocano a gran voce una furia vendicatrice uguagliante, le disparità umane in un' unica violenza contro le cose e contro le vite.

A Conventello la popolazione è anarchica.

Anarchica nel senso più completo e materiale di questa parola, intesa come ribellione a ogni regola di consorzio *civile* come un illimitato diritto di sfogare liberamente tutte le intemperanze e le passioni livide della natura più bestiali. Quando fu decisa l'occupazione militare della Romagna nel periodo più fiero della agitazione agraria, il Governo mandò a Conventello e nella zona circostante una guarnigione proporzionalmente decupla a quella delle altre ville. Là fu sospettato il covo degli agitatori più pericolosi, là si temette che fosse dato il segnale per la guerra civile. Sovente infatti gli abitanti di quella terra occupano le nostre cronache giudiziarie.

Come si prepara l'ambiente criminoso

E' la domenica il giorno comunemente riserbato agli eccidi. Colla settimana terminano le fatiche dei campi e presso le porte dei circoli e delle osterie si radunano i lavoratori intorno ai lettori del partito. Fumano silenziosi con l'occhio un po' torvo nello sforzo dell'attenzione che da ai loro visi un'apparenza truce e ad ogni tanto bevono, ma senza distogliere l'occhio e l'orecchio dal lettore, coll'anima avvinta alle labbra del moderno rapsodo che canta loro la canzone dell'odio contro i borghesi, contro i contadini, contro i soldati, contro i re. Alla prosa risonante dei pubblicisti anarchici, segue quella più umile dei corrispondenti da tutte le ville del territorio.

In quelle corrispondenze, rozzamente scritte, in cui i periodi si contorcono nel groviglio dell' inesperienza stilistica, ricorrono a ogni tanto parole violente, e atrocissime ingiurie.

Sono quasi sempre le stesse ingiurie attinte al nuovissimo vocabolario che anche degli aggettivi più innocenti, ha fatto un'arma, un'accusa, una calunnia. E queste ingiurie si stampano bene nei cervelli.

I fatti che le hanno dettate, sono spesso futili o indifferenti ma sono episodi comuni della vita dei lavoratori e i loro protagonisti sono conosciuti e talvolta presenti i loro autori e così che dopo una settimana di fatica quando il capo e lo spirito godono un breve riposo, la cronaca settimanale di tutte le miserie di questa classe operaia, mantiene vivo negli animi il senso della ribellione e della vendetta. E il vino compie la sua opera più lenta e più sicura. Quando la lettura cessa, è tardi. Poichè queste letture si protraggono fino a notte avanzata sotto lo splendore fumoso di un fanale a gas acetilene così che per la campagna luccicano ovunque i fari di questi conciliaboli anarchici all'aria aperta.

E' tardi e gli affigliati della setta triste rincasano stanchi e avvinazzati.

La lettura precedente li infiamma ancora e nella tenebra sembrano rivedere tutte le figure rievocate dianzi e rivivere sotto quelle forme che la caricatura feroce diffonde sui giornali settimanali e con quel viso che vi innesta la famigliarità dei ricordi e delle abitudini.

Tutte le larve della visione sinistra, hanno preso forma ormai definita e tutto le passioni deste nell'anima dalla lettura, sono ora *divenute più forti, più vive*, sono questioni di fratelli, di amici, che bisogna aiutare, difendere, vendicare.

—

Il nuovo delitto di Conventello viene a gettare una luce anche più fosca sulla situazione politica nel Ravennate, e si teme, pur troppo, che avrà funeste conseguenze.

La contesa religiosa in Portogallo

La difficile situazione personale del Nunzio - Un interessante retroscena - La bandiera pontificia - L'ambasciatore del Thovar - Accomodamenti?...

Roma 13 — Se, a quanto si assicura, sono esatte le informazioni trasmesse alla segreteria di Stato dal Nunzio mons. Giulio Tonti non brillano per una chiarezza eccessiva. Lo stile telegrafico cifrato e, probabilmente, lo stato d'animo, certamente non tranquillo, del mite prelato romano, devono aver contribuito a diminuire la lu*cidezza della esposizione della cronaca dei* gravissimi fatti di Lisbona.

Monsignor Tonti, certamente, deve rendersi conto della specialità, tutt'affatto personale, della sua posizione.

Egli, che è un asceta e un devoto, più che un diplomatico, aveva trovato in Corte accoglienze deferentissime da parte della *Regina Amelia, presso la quale egli disimpegnava* la doppia funzione di direttore spirituale nelle cose religiose e di ispiratore politico, in nome e per conto del Merry del Val, nelle questioni *religiose*. La Regina Amelia poi s'incaricava di farsi intermediaria presso il Re Manuel — su cui ha un grande ascendente — ovvero, trascurando di rivolgersi al Re, giovinotto allegro e aventato, agiva direttamente sui personaggi del Governo e della Corte.

E' per questo che, se monsignor Tonti non fosse, com'è una personalità dalle apparenze insignificanti, egli sarebbe stato coinvolto nella corrente, che ha travolto la secolare dinastia dei Braganza.

Viceversa, gli avvenimenti sono stati relativamente fortunati per mons. Tonti. Già nell'ora in cui la rivoluzione è scoppiata, egli si trovava in villeggiatura, fra dei monaci dello Spirito Santo; cosicchè, era lontano dalla Corte della Regina Madre e non ha potuto giovarla — o pregiudicarla — coi suoi consigli. Ciò ha permesso che il Tonti, nell'ora del grande scoppio del *pronunciamento*, restasse inosservato e nella oscurità.... ch'egli, del resto, si è ben guardato dal rischiarare in nessun modo.

Quando qualche avvisaglia brusca è arrivata fino al Convento che l'ospitava, monsignor Tonti ha pensato bene d'issare la bandiera pontificia, che è diplomaticamente ammessa *in Portogallo e si è messo sotto* la protezione di essa. Contegno correttissimo e, se non eccessivamente coraggioso, certo incensurabile.

Poi ha scritto la sua telegrafica relazione al Vaticano.....

—

Mons. Tonti non si mostra troppo preoccupato della sua situazione personale, perchè il Governo provvisorio di Lisbona, opportunamente interrogato, lo ha fatto ufficiosamente rassicurare che le persone, le cose ed i diritti della nunziatura apostolica saranno scrupolosamente rispettati.

Non ugualmente, il Nunzio è tranquillo per le Congregazioni religiose, per i conventi e per i monasteri...... Egli non teme troppo per il clero secolare, — perchè, quantunque, mons. Tonti non lo dica espressamente questo era ristucco della egemonia fratesca, della influenza dei gesuiti e, in genere, della potenza che gli ordini religiosi avevano assunto, fino al punto che i due ultimi patriarchi di Lusitania furono tratti dai conventi.

Inoltre, il clero secolare portoghese è nazionalista per eccellenza; non amava la casa *reale*, perchè creduta *dilapidatrice* del denaro pubblico, poco costumata e legata a spago doppio coi gesuiti.

Il Governo provvisorio ha bensì dichiarato *che rinvierà al Parlamento le decisioni* riguardanti gli Ordini religiosi; ma, nel frattempo, ha espulso i gesuiti con un semplice provvedimento di Governo, e poi... *in linea di fatto, i frati non si sentono*, nè sono sicuri del fatto loro.

Una parte interessante del rapporto di mons. Tonti si riferisce a precedenti im*portantissimi. Il Nunzio ricorda che*, prima dell'attentato di cui cadde vittima Re Carlo, questi era stato avvertito dalla segreteria di Stato che qualcosa di grave si tramava *contro di lui.... — ed ora....* sembra che mons. Tonti sapesse anche qualche cosa di quello che poi è avvenuto il 4 ottobre e che, anzi, non mancasse di avvertire Re Manuel e la regina madre. Ciò, pare, avrebbe contribuito a decidere i rivoluzionari a precipitare gli avvenimenti e a sorprendere la Reggia impreparata.

Mons. Tonti fa anche una curiosa discussione sulla bandiera pontificia.

Egli dice che il Simbolo delle Sante Chiavi e i colori giallo-bianco a norma del diritto delle genti, deve essere accettata come simbolo di protezione diplomatica. «Comunque, in linea politica, la Santa Sede voglia essere considerata — dice, presso a poco, mons. Tonti — gli Stati, che accolgono i rappresentanti del Papa, debbono riconoscere la sua bandiera, che è il vessillo della chiesa».

Per questo, mons. Tonti ha pensato bene d'issare le Sante Chiavi sul monastero dove villeggia. Ma egli stesso non nasconde la preoccupazione che, se il vessillo sarà riconosciuto a tutela della nunziatura e del suo personale, non uguale efficacia avrà a tutela del convento e dei frati, dei quali egli è ospite.

Mons. Tonti conclude seccamente, dicendo che resterà al suo posto, finchè, piacerà al Papa di farlo restare, ma.... non nasconde il suo consiglio, che suona a favore del suo richiamo.

L'incaricato d'affari del Portogallo in Roma — nell'assenza dell'ambasciatore marchese del Thovar, il quale non è stato confermato nella sua nomina e perciò non *verrà a Roma — ha notificato al cardinale* Merry del Val la mutazione della Costituzione e del governo nel Portogallo.

Formula stringata nella partecipazione, formula stringantissima nella risposta; «Ricevo la partecipazione e.... si risponderà».

Il diplomatico portoghese, in linea confidenziale, ha rinnovato al cardinale segretario di Stato l'assicurazione del rispetto che sarà dimostrato alla nunziatura al nunzio e alla rappresentanza della Santa Sede in Lisbona.

—

Si crede poi. nei circoli bene informati, che il Papa si deciderà finalmente, nel novembre prossimo, a creare cardinal monsignor Mendez Bello, patriarca di Lisbona.

E' sintomatico un articolo dell'organo dei gesuiti — l' *Unità cattolica* — che, in qualche modo, riconosca in ogni popolo il diritto di darsi la Costituzione che meglio gli piace... E perciò, non manca chi assicura che, per non inasprire le ire anticlericali del governo e del popolo rivoluzionario di Lisbona, la Santa Sede osserverà un contegno remissivo, che finirà....

...Sarebbe esagerato affermare che finirà colla ossequenza al nuovo governo.....

ma, è probabile che, dopo aver lasciato lungamente in sospeso ogni decisione, se da parte del governo portoghese non s'infierirà troppo in senso anticlericale, la Santa Sede da parte sua, finirà col riconoscere la Repubblica.... a *patto*, bene inteso, che questa si consolidi ed accenni a durare.

Per questo intanto, mons. Mendez Bello sarà creato cardinale, in omaggio al Concordato, che fin qui, non è stato denunziato da nessuno, e in omaggio ad un di*ritto che il Patriarca di Lisbona ha acquistato* già da circa tre anni. Ciò addolcirà molte ire e smusserà molti angoli... Eh! in Vaticano la politica ha trovato sempre *la giustificazione degli accomodamenti*, anche dei più inverosimili!

Servizio telegrafico del "Paese"

Le vicende dello sciopero ferroviario in Francia

In alcune linee il servizio procede normalmente

Parigi 13 (Stef.) — Quattro dei principali membri della direzione dello sciopero furono arrestati alle ore 9,30 dal capo della polizia negli uffici del*l'Humanité senza gravi incidenti. Alla* stazione di Orléans non si segnalasi alcun ritardo.

La notte trascorse senza incidenti. I treni arrivano e partono regolarmente; i soldati del 23. fanteria coloniale e del 5. genio si trovano in permanenza sui quais e fra gli scambi.

La fisonomia esterna della stazione *è la stessa che nei tempi ordinari.*

Ad Orsay la situazione è identica. In queste due stazioni il numero degli scioperanti è minimo. I capi ed i sottocapi e gli ispettori principali trascorsero la notte a trasmettere gli ordini della chiamata alle armi.

Alla Paris-Lyon Mediterranée la sera e la notte furono normali. I treni partirono regolarmente.

Stamane alcuni macchinisti sono mancati. Ma tutti gli espressi poterono partire.

La ferrovia Metropolitana funziona stamane normalmente.

Il treno che parte da Modane alle 9,20 della sera ed il diretto di Marsiglia sono partiti in orario.

Lo sciopero doveva cominciare nella serata sulle linee della Paris-Lyon Mediterranée ma i macchinisti appartenenti al deposito di Larocche sono partiti perchè volevano ritornare al loro domicilii.

Entro la giornata cinque fili per le segnalazioni furono tagliati fra Conflans e Charenton.

Dalle cifre fornite stamane dal servizio del mercato del bestiame si rileva che gli arrivi avvengono normalmente. — L'approvvigionamento di Parigi è stato assicurato in condizioni normali. Le diverse reti hanno preso tutte le disposizioni perchè anche nei giorni successivi l'approvvigionamento avvenga in condizioni normali. In massima sembra assicurato l'arrivo delle derrate a Parigi.

Tutti i tentativi di sciopero fatti alla stazione della Paris-Lyon-Mediterranée di Marsiglia e di Ventimiglia sono rimasti finora infruttuosi.

Lo stesso avvenne per tutte le linee del sud della Francia dove vi sono solo poche defezioni individuali. A Drughignan e Saint Raphael e al Frejus si segnala calma completa. Sulle linee delle due compagnie fino a mezzogiorno tutto è stato normale. Si crede che la situazione non subirà cambiamenti.

LO SCIOPERO DEGLI ELETTRICISTI

In seguito alla riunione coi comitati intersindacale della Metropolitaine e del sindacato delle industrie elettriche, stasera alle ore sei venne inviato ai settori elettrici l'ordine di cessazione del lavoro e perciò la luce elettrica *cominciò a mancare alle 6.30.*

Sabotage e violenze

Parigi 13, Stef. — Un atto di sabotage è stato compiuto questa notte alla stazione di Saint Diex. Uno sconosciuto ha immobilizzato un piano girevole e distrutto uno scambio.

A Fougeres i fili telegrafici furono *tagliati.*

Il macchinista del treno 2381 è stato assalito ieri verso le 0.30 della sera sulla sua macchina presso la stazione di Sallumines.

Gli effetti della chiamata alle armi

Parigi 13, Stef. — A Lilla solamente 40 scioperanti su quattromila hanno risposto alla chiamata alle armi delle autorità militari e *hanno ripreso* il loro servizio. Sono stati pronunciati sessanta licenziamenti.

Nove ferrovieri su 12 che si erano messi in isciopero a Dounkerque ieri mattina hanno ripreso il lavoro appena ricevuto l'ordine di chiamata alle armi.

ARRESTI E CONDANNE

Parigi 13, (Stef.) — Il Tribunale di Versailles ha condannato a sei mesi di carcere senza il beneficio della condanna condizionale e 100 franchi di ammenda certo Gatile di 40 anni che *aveva incitato i soldati che fanno* il servizio d'ordine alla resistenza passiva.

Il Tribunale correzionale di Parigi ha assolto cinque ferrovieri arrestati ieri per aver ingiuriato dei compagni, che si recavano al lavoro

Il tribunale ha ritenuto che l'atto dei ferrovieri non costituisca un reato di minacce e intimidazione.

Nel pomeriggio è stata compiuta una perquisizione negli uffici della «Guerre Sociale» Un impiegato dell'Oves-Stato, arrestato ad Epluches per tentativo di sobillazione è stato condannato a due mesi di prigione.

Bydeggaray segretario generale del sindacato dei ferrovieri, è stato arrestato; un altro militante è stato arre*stato a Parigi e un altro a* Rouen. Le perquisizioni operate presso i militanti a Rouen e Breun fecero sequestrare numerosa *corrispondenza*.

Un impiegato di Rouen che aveva tentato di far abbandonare il lavoro agli operai lavoranti è stato processato e condannato a tre mesi di carcere.

Quasi tutti i giornali biasimano il movimento

Parigi 13, Stef. — I giornali commentando l'estensione dello sciopero ferroviario condannano lo sciopero. La «Lanterne» lo crede una follia. L' «Action» rimprovera agli scioperanti di mettere in pericolo la patria. L' «Aurore» chiede la repressione dei disordini che pregiudicano i più vitali interessi del paese. Le «Figaro» dice che il pubblico condanna gli scioperi criminali, e reclama severe repressioni. L' «Eclair» dichiara che questo sciopero deve essere trattato come un delitto. L' «Eco de Paris» e le «Gaulois» constatano la ferma attitudine dimostrata dagli scioperanti e e temono che il governo non sia sufficientemente energico. Le «Paris Journal» qualifica come nemici coloro che trascinano il paese in una crisi con incredibile leggerezza.

L'«Humanité» organo socialista dice che l'attuale *conflitto non è opera di* una minoranza ma un movimento spontaneo della massa operaia.

VERSO LA FINE DELLO SCIOPERO

Parigi 13, Stef. — La situazione sulla Paris, Lyon, Mediterranée non si è modificata. Tutti i servizi funzionano regolarmente; il personale della pro*vincia è al completo; la compagnia si* trovò costretta a Parigi di licenziare nove agenti che si rifiutarono di riprendere il lavoro ed abbandonarono il loro posto

A Parigi il ministero dei lavori stasera alle 3 comunicava che tutti i treni viaggiatori erano partiti oggi.

Alcuni scioperanti hanno ripreso il *lavoro*; si vede che la chiamata alle armi ha influito sui ferrovieri.

La ripercussione degli scioperi francesi in Italia

Roma, 13 Stef. — Causa dello sciopero delle ferrovie francesi *del Nord* è stata sospesa sulle ferrovie italiane fino a nuovo avviso l'accettazione dei trasporti destinati sulle dette ferrovie

---

IL DIAVOLO ZOPPO — 61

di **RENATO LE SAGE**

si potesse amare coniugalmente da divenire pazzo.

— Adagio, adagio — interruppe Asmodeo — Don Biaglo non è già divenuto matto per la morte di sua moglie, ma bensì perchè non avendo prole, dovette restituire ai parenti della defunta cinquantamila ducati avuti in dote.

— Oh! allora è un altro affare — disse Leandro — non istupisco più della sua disgrazia. Ora ditemi chi sia quel giovanetto che salta come un *capriolo nella stanza vicina, e che tratto* tratto si ferma e ride sgangheratamente? Non è questo un pazzerello molto allegro?

— Difatti la sua follia ha origine da un eccesso di gioia. era portinaio di una cospicua casa e viveva tranquillo, quando un dì seppe che un ricchissimo finanziere lo aveva lasciato unico erede d'immense *facoltà*; fu tale e tanto l'eccesso del piacere, che al meschino diè di volta il cervello. Date ora un'occhiata a quel ben tarchiato giovine che canta accompagnandosi colla chitarra; egli è un pazzo melanconico, un amante, cui la noncuranza della donna amata, ridusse a tale e tanta esaltazione di mente, che si *dovette rinchiuderlo.*

— Sciagurato! — gridò lo studente — ei merita compassione. Permettete ch'io pianga sulla sua disgrazia. E pur dura cosa essere innamorato di una bella tiranna; e dire che tutti possiamo esser soggetti a questa crudele avventura!

— Dal vostro dire si scorge — *risposе* il Diavolo — che siete un vero Castigliano; è duopo esser nato in quel regno, per avere una tempra così sensibile, da divenire pazzo pel dispiacere di non essere corrisposto in amore. Non son sì teneri i Francesi; e se volete sapere qualsia la differenza che passa tra un francese ed uno Spagnolo in fatto d'amore, vi reciterò la canzone che canta questo pazzo, canzone da lui medesimo composta or son pochi istanti:

> Ardo e piango senza posa,
> *Ma non fora mai che il pianto*
> Spenga il fuoco ond'ardo intanto,
> O in me cessi il lagrimar.

« Questo dunque è il dire di un cavaliere Spagnolo mal corrisposto dalla sua adorata; ora ecco come un Francese si lamentava or son pochi giorni nella stessa circostanza:

> *Ah! la donna del mio core*
> Non risponde all'amor mio,
> Non si move al mio dolore,
> A' miei teneri sospir.
>
> Avvi, o Ciel, destin più fero?
> Ah! se vano è il mio furore,
> Dio Pagano, irato e fiero,
> Vo' mia pena a seppellir.

— Questo Pagano sarà probabilmente un oste — disse Don Cleofa.

— Indovinaste bene — rispose il Diavolo. — ma vediamo ora gli altri pazzi.

— Vedrei volentieri le donne se *così vi piace — soggiunse* Leandro — giacchè ardo dall'impazienza di conoscere la loro pazzia.

— Voglio contentarvi; ma prima dovete dare una occhiata a due o tre sciagurati; può esservi di lezione la loro disgrazia. *Guardate* primieramente attento nella cameruccia che vien dopo quella del suonatore di chitarra; contemplate quel viso pallido, scarnato che digrigna i denti e sembra in atto di mordere le sbarre di ferro della sua finestra; egli è un uomo onesto, bra*vissimo, alla cui nascita presiedeva* un astro malefico, e con tutti i meriti non giunse in vent'anni ad assicurarsi un tozzo di pane, per quante fossero le sue sollecitudini, l'amor suo al lavoro. Il meschino perdette la ragione, vedendo un moscerino farsi elefante col mezzo dell'aritmetica, e in un sol giorno. Il vicino di questo pazzo è un vecchio *segretario*, che diè nell'*impazzare* per non aver saputo sopportar l'ingratitudine di un gran signore che fedelmente servì per sessant'anni. Non vi ha lode

Continua.

del Nord. Dalle notizie finora pervenute risulta che pure ai transiti di Ventimiglia e di Modane il servizio da e per le ferrovie Paris Lyon Mediterranée non ha subito alcuna interruzione.

Verso lo sciopero generale

Parigi 15 (Stef.) — Gli operai muratori riuniti iersera approvarono lo sciopero generale per stamane.

Anche il sindacato degli impiegati ed operai della Metropolitana ha approvato lo sciopero immediato per ottenere l'accoglimento delle loro domande, nominando un mandatario incaricato di stabilire per ora la cessazione del lavoro d'accordo coi settori elettrici.

Gli impiegati della trazione macchinista e fuochisti della rete dell'est votarono pure lo sciopero generale.

LA SITUAZIONE IN FRANCIA SI AGGRAVA

Parigi 13, Stef. — La repressione si aggava. Si moltiplicano gli arresti. Millerand autorizza i macchinisti che lavorano ad armarsi per difendersi contro le minaccie possibili. I muratori si sono messi in sciopero. Si teme che alle cinque scoppi lo sciopero della Metropolitana e dell'elettricità. La «Guerre sociale» pubblicherà nel pomeriggio un appello allo sciopero generale. Il Governo si prepara ad ogni evenienza.

La politica estera dell'Austria-Ung.

esposta da Francesco Giuseppe alle Delegazioni

Vienna 13, Stef. — L'imperatore ricevette in forma solenne le delegazioni. Rispondendo all'allocuzione rivoltagli dal presidente delle delegazioni Francesco Giuseppe ricordò l'avvenimento più importante per la monarchia verificatosi durante l'ultima sessione delle delle delegazioni: l'estensione cioè della sua sovranità alla Bosnia Erzegovina. L'imperatore espresse la sua particolare soddisfazione perchè l'azione esplicata su tale questione conseguì un pieno successo in via pacifica, perchè la tensione della situazione europea che avea per qualche tempo assunto aspetto minaccioso fece posto ad un lieto rassicurante rasserenamento.

Posso annunciare disse l'imperatore che le alleanze dell'Austria Ungheria colla Germania e l'Italia divennero se è possibile ancora più salde ed intime. Soddisfacentissimi sono pure i rapporti della monarchia con tutte le altre potenze. L'imperatore dice che è nel suo desiderio un favorevole sviluppo delle relazioni dell'Austria-Ungheria coll'impero ottomano: e che come tutte le potenze anche l'Austria-Ungheria accompagna coi suoi migliori voti gli sforzi pel consolidamento di quello stato in grado di rappresentare in modo efficace non soltanto i suoi interessi ma anche quelli della pace europea.

Tenendo tuttavia conto della situazione finanziaria dei due stati della monarchia, l'amministrazione della guerra limitò allo stretto necessario l'aumento delle esigenze per il 1910.

L'imperatore esprimendo la sua fiducia che il regime costituzionale dato alla Bosnia Erzegovina, contribuirà ad aumentare il progresso materiale e morale del paese.

L'esposizione di Aherenthal

Vienna 14, Stef. — Aherenthal, intervenne oggi in seno alla commissione degli affari esteri della delegazione ungherese e fece l'esposizione della politica estera. Dopo aver trattato ampiamente la questione dell'annessione della Bosnia Erzegovina, accennò alla questione di Creta, dicendo che l'Austria Ungheria è pronta ad accettare qualunque soluzione basata sul mantenimento dei diritti di sovranità della Turchia e concordata fra le potenze protettrici e la Porta. Aherenthal dichiara che la monarchia Austriaca mantiene buone relazioni con tutte le potenze.

Gli ultimi avvenimenti dimostrano che le nostre alleanze hanno valore reale.

Le mie interviste continua il ministro dell'anno corrente con Bethmann Ollweg con Sangiuliano mi diedero la desiderata occasione di scambiare con questi due uomini di Stato le nostre idee in modo intimo, e di nuovamente constatare il nostro perfetto accordo sui nostri punti di vista.

Non occorre che dica espressamente che il mantenimento delle nostre alleanze formano l'inalterabile base della nostra politica: coltiveremo assiduamente nostre relazioni colle altre potenze.

La triplice alleanza non presenta la punta contro nessuno e giudichiamo il raggruppamento alle altre potenze colla stessa imparzialità che desideriamo sia applicata a noi. Vogliamo consolidare l'armonia fra i veri gabinetti con una politica calma e conseguente. Dichiara che continuerà sforzi per attuare cogli stati orientali reciproci intimi rapporti commerciali.

Aherenthal dice che l'Austria riconobbe volentieri la proclamazione del Montenegro a regno.

Conclude dicendo che la monarchia vuole consolidarsi nell'interno e mantenere la sua potenza all'estero.

Tale scopo può essere raggiunto soltanto disponendo di un esercito e di una marina rispondenti a tutte le necessità della politica estera.

Il discorso fu applauditissimo.

Il governo della repubblica portoghese fissa nuovi giorni festivi

Lisbona 13 (Stef.) — La squadra municipale dello antico regime fu licenziata.

A Lisbona e ad Oporto si nominò una commissione incaricata di organizzare la guardia nazionale.

Intanto funziona a Lisbona e ad Oporto la guardia municipale repubblicana.

I giorni festivi saranno d'opra innanzi il primo ed il 31 gennaio, il 5 ottobre, il 1 dicembre ed il 25 dicembre.

La Svizzera riconosce la nuova repubblica

Lisbona 13, Stef. — La Svizzera ha riconosciuto la repubblica portoghese.

Maura ricevuto da Re Alfonso

Vivaci commenti per la visita

Madrid 13 — L'ex ministro Maura capo delle forze conservatrici spagnole è stato ieri ricevuto dal Re Alfonso. Il colloquio è durato assai lungamente e a quanto pare l'incontro tra il Re e l'ex ministro è stato cordialissimo.

Lasciando il palazzo reale, Maura ha dichiarato ai numerosi intervistatori che non aveva nulla di particolare da dire al Re e che il colloquio è stato lungo perchè non vedendo da molto tempo il Sovrano, avava molte cose da dirgli.

Nonostante queste dichiarazioni del Maura la visita ha dato luogo ai più svariati commenti.

Si crede che nel suo discorso alla prossima apertura delle Cortes Maura accentuerà notevolmente le sue idee liberali e con tale discorso la politica liberale spagnola entrerà in una nuova *fase*.

I liberali si organizzano contro la Sinistra di cui agli elementi rivoluzionari sono noti i sentimenti d'ostilità.

Dopo il viaggio del dirigibile N. 2

Sull'inchiesta ordinaria in seguito alle polemiche suscitate dal *raid* del dirigibile N. 2 e alle accuse e al dualismo fra ufficiali di terra e di mare alla brigata specialisti si mantiene naturalmente il maggiore riserbo.

I dissidi militari sono sempre un fatto increscioso, anche se motivati da piccole accuse e tanto più doloroso è stato questo cresciuto e fomentato all'indomani di un cimento che doveva avere il significato di una vittoria nazionale e militare. Comunque, quello che si può affermare con sicurezza sulli scopi della inchiesta, è questo: che essa cercherà di indagare quali siano state le cause del dissidio o del dissenso sorto fra gli ufficiali aspiranti ai servizi dell'aereonavigazione e precisamente fra gli ufficiali di terra e quelli di mare e si cercherà in ogni modo di eliminarle.

E' questo il punto principale che occorre risolvere: cosichè l'uno e l'altro corpo con eguale diritto e ad eguali condizioni non abbiano precluso l'adito a questo importantissimo fra i nostri servizi militari.

L'inchiesta si occuperà anche del dirigibile militare nei riguardi tecnici cioè della sua costruzione, e su questo punto essa dovrà necessariamente soffermarsi su quelle deficenze che già gli stessi costruttori ebbero a rilevare e che non potevano venire in chiaro se non dopo una faticosa e difficoltosa prova quale fu quella del viaggio a Venezia. E speriamo che anche questa inchiesta non finisca come vanno a finire quasi tutte le inchieste, negli archivi del competente ministero.

BOLLETTINO DEL COLERA

Roma 13, (Stef.) — Dalla mezzanotte dell'11 a quella del 12 corrente sono pervenute le seguenti denuncie:

In prov. di Bari: a Molfetta una denuncia.

In provincia di Campobasso: ad Isernia un decesso tra i colpiti del giorno precedente.

In provincia di Caserta: ad Acerra due denuncie; ad Aversa (manicomio) quattro denuncie e tre decessi tra i colpiti dei giorni precedenti; a Maddaloni una denuncia e due decessi dei colpiti dei giorni precedenti.

In provincia di Foggia: a Cerignola una denuncia e un decesso.

In provincia di Napoli: a Napoli sei denuncie e tre decessi; a Barra una denuncia; ad Afragola una denuncia; a Castellamare di Stabbia due denuncie e due decessi; a Fratta Maggiore una denuncia; a Piano di Sorrento una denuncia; a Pozzuoli cinque denuncie e due decessi; a Sangiovanni a Teduccio una denuncia.

In provincia di Salerno: a Telezzano una denuncia. Dei casi denunciati in precedenza e per i quali era in corso l'accertamento batteriologico risultò positivo un caso a Salerno.

Rubrica commerciale

Roma 13 (Stefani) — Cambio per domani 100.48.

Fallimento

Con Sentenza 8 ottobre 1910 del Tribunale nella procedura di Udine del fallimento di Bearzi Giuseppe negoziante di Latisana, ha nominato curatore difinitivo il curatore provvisorio avvocato Guglielmo Bearzi.

Cronaca del Friuli

Le espropriazioni per la Spilimbergo-Gemona

Il Prefetto con decreto in data 11 ottobre ha pronunciato, a favore della Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, l'espropriazione e la occupazione dei beni stabili posti in territorio di Forgaria occorrenti per la costruzione della linea Spilimbergo e Gemona e di proprietà delle Ditte indicate nell'Elenco seguente dal quale risultano anche le aree espropriate e le rispettive indennità, che sono già state depositate nella Cassa dei depositi e prestiti presso la R. Intendenza di Finanza di Udine.

1. Civino Pietro fu Domenico.

Zona di terreno posta in contrada Lovaredo.

Superficie di terreno da occuparsi permanentemente mq. 195 per L. 97.50.

Indennità a corpo per piante L. 50.

2. De Nardo Celestina ved. Missana Pietro, Orsola in Clarino Girolamo fu Girolamo, Maria in De Nardo Domenico fu Pietro, Pasqua in De Nardo Domenico fu Pietro detto Menara, sorelle fu Giovanni.

Zona di terreno posta in contrada Claut.

Superficie di terreno da occuparsi permanentemente mq. 1040 per L. 468.

3. Franceschino Basilio fu Giovanni.

Zona di terreno posta in contrada Lavaredo.

Superficie di terreno da occuparsi permanentemente mq. 390 per L. 195.

Compenso a corpo per piante L. 50.

4. Midena Giovanni Antonio fu Giovanni.

Zona di terreno posta in contrada Pietrascritta.

Superficie da occuparsi permanentemente mq. 400 per L. 200.

5. Palla Antonio fu Isidoro.

Zona di terreno posta in contrada Sotto Braida.

Superficie da occuparsi permanentemente mq. 250 per lire 87,50. Altra zona di terreno in contrada Sotto Braida.

Superficie da occuparsi permanentemente mq. 100 per L. 10.

1. Venier Maria fu Gio. Maria in Marcuzzi Valentino fu Regina.

Zona di terreno posta in contrada Lavaredo.

Superficie di terreno da occuparsi mq 350 per lire 192.50.

7. Zuppolino Francesco di ignoti.

Zona di terreno posta in contrada Pietrascritta.

Superficie da occuparsi permanente mq. 220 per lire 132.

Compenso a corpo per piante L. 50.

Da Pavia di Udine

UN COLPO DI SCURE AD UNA SPALLA

Certo Causero Domenico d'anni 42 contadino, da tempo era alle dipondenze di tal Luigi Marcuzzi da Clauiano, amministratore dei conti Porcia.

L'altro ieri il Causero si recò presso il Marcuzzi a pigiare uve, e questi ebbe a rimproverarlo perchè si dava troppo al vizio del bere.

Il rimprovero mortificò vivamente il Causero il quale giunto a casa se ne lagnò *vivamente con la moglie*.

Ieri mattina il Marcuzzi uscì di casa assai per tempo per recarsi come era abituato alla prima messa. Ma fatti pochi passi s'incontrò nel Causero che gli veniva incontro con le mani dietro il dorso.

Quando i due furono, vicini il Causero con moto fulmineo, alzò una scure che teneva nascosta dietro la schiena e fece per vibrare un colpo al capo al Marcuzzi. Questi fu svelto a chinare la testa, cosicchè la scure, calandole colpì ad una spalla.

Per salvarsi da quella furia il ferito si diede a fuggire, ma fu inseguito: per fortuna non fu potuto raggiungere perchè riuscì ad infilare un portone ed a chiuderselo alle spalle.

Intanto il Causero tornò a casa: sembrava pentito della violenza commessa, nè si oppose a che la guardia campestre Bertossi piantonasse la sua casa. Ma, cogliendo con fulminea rapidità, un momento di distrazione del suo guardiano, uscì di casa e si dileguò a gran corsa per la campagna.

Il Marcuzzi riportò per fortuna una leggiera ferita: fu infatti giudicato guaribile in 8 giorni.

Da Talmassons

DOPO L'EFFERRATO ASSASSINIO DI GALLERIANO

UN CASO PIETOSO

13 *(E. F.)* — Alcuni mesi fa veniva *assassinato in Galleriano il giovane Degano* Luigi di Talmassons. Il motivo dell'assassinio: il modo con cui si svolsero i fatti che l'accompagnarono, il contegno d'una popolazione preoccupata più della sorte dell'assassino, che di quella dell'assassinato morente; la bontà ingenua di quella giovinezza dilaniata dal ferro e lo schianto della sua povera famiglia, commossero a tal punto il popolo talmassonese da indurlo a trasportare qui la vittima inumata nel cimitero di Galleriano.

Pensiero questo gentile quanto mai, ch'è indice d'un concetto popolare elevatissimo di rispetto alla vita umana, e monito all'espite di ieri dell'inutilità de'suoi sforzi, per costringere il fiume della civiltà a rimontare alle sorgenti. Perchè, e lo sappia ognuno, qui da un decennio s'è insegnato qualcosa di più dell'abbicci; ed ogni d'ipocrisia, di slealtà, di mal fatto, vengono giudicati dal popolo ormai cosciente in modo diverso che altrove. Davanti a quel delitto tutti si commossero; poveri e ricchi contribuirono nella spesa di trasporto della salma; ognuno sentì la solidarietà nel dolore con la sventurata famiglia.

E domenica p. p. ebbero luogo i funerali, e la salma seguita da un fiume di popolo d'ogni ceto confuso nel dolore, fu trasportata da Galleriano a Talmassons. Possa lo slancio generoso di questo popolo render migliori i fuorviati dal cammino umano; possa lenire il dolore di quei poveri vecchi privati del loro figlio migliore! Questi sventurati, confusi ed incapaci di ringraziare indistintamente quanti contribuiscono ad effettuare il trasporto della salma a loro cara, si rivolgono all'umile scrivente, perchè in loro nome ne li ringrazi. Ed egli conoscendo l'animo del popolo che per 10 anni amò lealmente, sapendolo schivo d'un ringraziamento riflettente atti generosi compiuti come dovere, si limita a ringraziare la filarmonica di Flambro, e l'Impresa Pompe Funebri Belgrado, che nulla trascurarono per la riuscita solenne ed imponente dei funerali.

Da S. Daniele

Pro Francesco Ferrer

13. — Per ricordare l'anniversario della tragedia di Montyouch la locale Sezione del Libero Pensiero ha pubblicato il seguente manifesto:

«Nelle tetre mura della fortezza di Montyouch il 13 ottobre 1909 un plotone di soldati puntava il fucile sopra la vittima consacrata ed il nobile capo di Francesco Ferrer dilaniato dal piombo clericale, procombava miserabilmente, mentre le iene nere, si slanciavano ad abbeverarsi in quel sangue, saziando la sete inestinguibile.

I Gesuiti padroni della Spagna avevano giurato l'esterminio al creatore della Scuola Moderna all'intrepido divulgatore della scuola laica, nel paese dove, come ai tempi di Filippo II.o, domina ancora Torquemada e l'Inquisizione.

Ferrer era il carattere diritto, inflessibile, integro che aveva dedicato tutta la sua vita ad una idea di libertà e di giustizia, più santa e più grande di ogni idea della divinità «la libertà dei popoli, la giustizia per tutti».

Ferrer più che un uomo era una forza viva ed attiva; una delle forze creatrici, che a certe ore, la natura e la società sprigionano dal loro seno di ombra per riverberare intorno ed innanzi ai popoli la bella luce della umanità.

Ma le tirannidi sacerdotali hanno bisogno dell'ombra, hanno bisogno della notte; era necessario che quella forza fosse domata, quella luce spenta, perchè Ferrer non è la vittima del Potere Politico, non essendo egli stato sacrificato per le sue idee politiche, ma perchè rappresentava il pensiero libero, perchè voleva la coscienza umana salva dalla presente cilicia catena della idea religiosa.

Lo ricordino bene tutti gli amici della Libertà del Pensiero, e la morte Ferrer sia monito ed incitamento a rendere più serrata, più implacabile la lotta contro la tirannide dogmatica che per vivere e per durare ha bisogno di vittime».

Da Sacile

La disgrazia di un carradore

13 — Ieri alla segheria del cav. Lacchin, in S. Giovanni al Tempio, accadeva una grave disgrazia.

Si stavano caricando dei pezzi di larice. Completato il carro, il carradore Camilotti si avviò per raggiungere la strada provinciale.

Ma, mentre il carro stava superando una salita, una ruota del veicolo andò contro un sasso e nel sobbalzo improvviso e violento un pezzo di legno sbattè in viso al disgraziato carradore, producendogli delle contusioni e la frattura dell'avambraccio sinistro.

Il povero Camilotti venne tosto adagiato sopra una vettura e condotto all'ospedale ove dopo aver ricevuto le cure del caso venne trasportato a casa sua.

Ne avrà per circa un mese.

Da Venzone

Coraggioso salvataggio

13 — Ieri un giovinetto di Gemona, certo Rossi Leonardo, forse perchè preso dal vino, ebbe la temeraria idea di guadare il Tagliamento presso Bordano.

Ma arrivato ad un filone d'acqua troppo forte, sarebbe stato travolto dalla corrente se in suo aiuto non fossero venuti due giovani, Picco Arturo e Luigi Colombo, i quali dopo molti sforzi lo trassero a riva.

Da Clauzetto

Ribaltamento fatale

Ieri cessava di vivere fra atroci spasimi certo Giovanni Zanier fu Antonio di Pradis di Sotto il quale, tempo fa, in seguito alla ribaltata del carro sulla riva di Valeriano, riportava gravi ferite in varie parti del corpo.

I funerali dello sventurato sono riusciti veramente imponenti per grande concorso di popolo.

Da Maiano

Una pesca di beneficenza

Festeggiamenti

13 — Fioccano da ogni parte i doni per la pesca di beneficenza di domenica p. v. Ecco il *programma dei festeggiamenti*: Ore 5 — sparo di mortaretti — ore 8 arrivo della banda di Buia — ore 9 apertura della pesca di beneficenza — ore 13 arrivo della banda di Tarcento — ore 14 corse podistiche con premi in medaglie d'oro, vermeille e due d'argento — ore 15 concerto della banda di Buia, distruzioni dei premi e cuccagne — ore 18 concerto della banda di Tarcento — ore 19 1/2 grandioso spettacolo pirotecnico.

Da Pagnacco

Buona usanza

Furono elargiti alla nostra congregazione di Carità le seguenti somme:

In morte di Zuminio dottor Amedeo, offersero alla Congregazione di Carità di Pagnacco. Azienda farmaceutica L. 20; Capsoni avv. Urbano 5, Rossi avv. Luigi 5 Baletti Pietro 4.

Da Pordenone

Sempre la Bossina

Domani a sera avrà luogo al Coiazzi il pubblico Comizio indetto dai benpensanti di Pordenone contro la porcheria edilizia che si sta compiendo nella nostra città.

Parleranno vari oratori ed è ammesso pure il contraddittorio.

La venuta di Barone

Al teatro Sociale, sabato p. v. il colonnello Barone, alle ore 4 pom. terrà una conferenza, non però sulla paleontologia (per non disgustare gli interessi del nostro paese) ma sull'aviazione.

Da Spilimbergo

Morte improvvisa

Verso mezzogiorno il manovale Cauciani Alessandro di 77 anni mentre si recava alla propria abitazione in via Stella fu colto da malore e stramazzò a terra rimanendo cadavere.

Il povero uomo era affetto di mal cardiaco.

Constatata la morte venne trasportato all'ospitale.

Da Codroipo

Seduta consigliare

Sabato p. v. (15) alle ore 14 è convocato questo Consiglio comunale per deliberare su importanti oggetti. Notiamo i seguenti: Ampliamento e sistemazione dei cimiteri di Codroipo, Pozzo e Biauzzo — Ampliamento degli Uffici municipali — Concessione del terreno occorrente per la costruzione del poligono e del tiro a segno nazionale — Approvazione del bilancio del bilancio consuntivo dell'anno 1909 — Concorso del Comune per la iscrizione fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» dei friulani che presero parte alla spedizione dei Mille.

Da Pozzuolo

I nuovi festeggiamenti di domenica

Domenica prossima 17 ottobre si continueranno i festeggiamenti «pro Asilo Infantile». Ecco il programma:

Passeggiata musicale — ore 9 continuazione della grande festa di beneficenza con ricchi doni — ore 14 corsa ciclistica di velocità riservata ai dilettanti del comune di Pozzuolo — giuochi umoristici — concerti musicali — ore 18 esecuzione dell'opera melodramma «Cristoforo Colombo fanciullo» di G. B. Pullesi e dello scherzo musicale «Il maestro del villaggio» di Costamagna — illuminazione fantastica.

Da Udine a Mortegliano sarà attivato un servizio di automobili.

La scomparsa di un friulano

Monfalcone 13 — Giovanni Fantuzzi, di 44 anni, da Torre di Pordenone, l'altro giorno, essendo alquanto preso dal vino, cadde, riportando una leggera ferita alla testa, che gli fu medicata all'Ospedale. Alla mattina seguente si presentò puntualmente al lavoro, al Cotonificio triestino, e lavorò sino a mezzogiorno. Quindi si allontanò senza lasciarsi più vedere. Ora sorge il sospetto che il disgraziato, in seguito alla caduta, fosse rimasto leso nelle facoltà mentali; e da ciò la sua misteriosa scomparsa.

Echi di un tentato suicidio

Pola 13 — Vi ho l'altro ieri scritto del tentato suicidio dell'operaio friulano Luigi Cazzotti il quale ubbriaco, con un temperino cercava di uccidersi piantandoselo in cuore.

Condotto all'Ospedale, gli fu cucito il cuore ed ora è in via di guarnigione.

La crisi del male è stata infatti felicemente superata ed ogni grave apprensione pare che ormai sia scomparsa.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Il satiro di Sedilis

Fu ieri giudicato dal nostro Tribunale quel Morgante Sante fu Nicolò detto Vincenzut, il quale tempo addietro in Sedilis (Ciseriis) aveva commesse delle turpitudini sul corpo di una bimba di otto anni.

Il processo naturalmente si svolse a porte chiuse, e finì con la condanna del Morgante a dieci mesi ed un giorno di reclusione. Difendeva l'avv. A. Bellavitis.

Una ribellione alle guardie

Lunedì sera le guardie Dominici e Fortunati trovavano nel bar «Saponina» certo Beorchia Umberto fu Luigi meccanico presso la ditta Modotti. Costui da vari giorni mancava da casa, e le guardie lo invitarono a ritornare alla sua famiglia.

Ma il Beorchia invece di accondiscendere, rispose a male parole e tentò di ribellarsi.

Il Tribunale giudicandolo per direttissimo lo condannò a 10 giorni di carcere.

Difendeva l'avv. Driussi.

Due appelli

Il pretore di Palmanova condannava certo Da Nardi Celestino di S. Maria la Longa a 26 giorni di arresto perchè aveva lasciato vagare dei cani senza museruola.

Il nostro Tribunale in sede d'appello confermò questa sentenza.

Difendeva l'avv. Gaspardis.

— Pure il pretore di Palmanova condannò il conte Manin a 25 giorni di arresto, perchè il suo cane vagava senza museruola.

Il conte Manin appellò ed il Tribunale, lo assolse.

Difendeva l'avv. Driussi.

GLI SPORTS

Un Convegno automobilistico europeo

nel Principato di Monaco

L'Associazione dello Sport Automobilistico di Monaco, Principato, organizza per la fine del venturo gennaio un convegno automobilistico europeo.

La maggior parte dei Club automobilistici delle varie nazioni d'Europa hanno risposto all'appello degli organizzatori.

Le vetture automobili di tutte le nazioni, di qualsiasi potenza e genere





di carrozzeria sono ammesse a partecipare alla grande manifestazione sportiva.

L'"Equipe„ Cellina ad Alessandria

La partecipazione di Feruglio

Domenica ad Alessandria si correrà la classica prova del Campionato *italiano fra dilettanti, prova* alla quale partecipano numerosissimi forti campioni d'Italia.

Notiamo che quest'anno anche i friulani vi parteciperanno coi due più bei nomi del ciclismo nostrano.

Marchetti, lo sprinter elegante ed astuto ed il fortissimo Feruglio Angelo di Feletto, tempra fortissima di corridore, sono già iscritti. Il Marchetti correrà assieme a Bianchi di Trieste e Castellini Senofonte di Vicenza per la *Cellina, Feruglio* monterà la sua fida *Peugeot* sulla quale fece sempre magnifica prova di baldanza e di forza.

Cronaca di Udine

NELLE NOSTRE SCUOLE

Borse di studio

Nel collegio di Anagni

La commissione incaricata di conferire borse di studio e posti gratuiti nel collegio «Regina Margherita» di Anagni per le orfane dei maestri elementari, ha assegnata una borsa alla signorina Lucia Rossignoli di Maniago, ed un posto gratuito alla sig. Adele Pirotti di Ravascletto.

Nelle scuole Normali

Le sei borse di cui è dotata la nostra R. Scuola normale furono conferite alle sig. Ines Cardazzi, Caterina Ravanello, Vittoria Madalin, Luigia Lancani, Leana Pezzarini, ed Anna Masini.

All'Istituto Tecnico

Ecco l'elenco dei promossi negli esami della sezione d'ottobre al nostro R. Istituto Tecnico:

Promossi dalla I alla II.

Corso I. A: Gio. Batta Antoniacomi, Galliano Corazza, Rinaldo Dall'Armi, Camillo Forigo, Gino Gabbiato, Giovanni Gori, Carlo Griffeg, Federico Hérian, Umberto Leoni, Francesco Luzzi, Mario Malatt.a, Rodolfo Mazzaroli, Paolino Paolini, Ricardo Piazza, Edoardo Principe, Luigi Scarpa, Vittorio Sirch.

Classe I. B: Giuseppe Bellavitis, Armando Bernardis, De Faccio Ubaldi, Torquato d'Odorico, Vincenzo Fabris, Pietro Gianola, Ernesto Gruguol, Mercedes Koller, Roberto Orian, Egisto Mauro, Enzo Paoletti, Alberto Pavan, Annibale Zumino.

Classe I. C: Bruno Binelli, Silvio Delli Zotti, Annibale D'Orlando, Ettore Dorigatto, Lorenzo Lorenzetti, Elia Marcolin, Luigi Millero, Giovanni Padova, Aldo Pez, Giuseppe Valle, Lorenzo Vnga, Biagio Zucchi.

Promossi dalla II. alla III.

Sezione Fisico-matematica: Lodovico Deciani, Celso Giacometti, Mario Narcovic, Antonio Masotti, Ugo Pinteo, Pietro Quargnali, Mario Samero.

Sezione Agrimensura: Arnaldo Bradolini, Bruno D'Andrea Girolamo D'Aronco, Daniele De Concina, Antonio Duri, Antonio Ferro, Enrico Francescato, Carlo Manin, Elio Martina, Giuseppe Pavoni, Sebastiano Piantoni, Emilio Stuffer.

Sezione industriale: Francesco D'Avanzo, Giuseppe Feruglio.

Sezione commercio-ragioneria: Pietro Comi, Mario Cosmi, Elia Crovato, Giovanni Lunazzi, Mario Missoni, Giovanni Pregnolato, Pietro Reghini, Giuseppe Sartoretti, Renzo Sbuelz, Guido Traldi.

Esami d'amissione all'Istituto tecnico. Furono ammessi:

alla II. Cesare Radurilli, Annina Proinelli.

alla III. Sezione fisico-matematica: Virgilio Trani.

alla III. Sez. Agrimensura: Orviedo Fabbro, Luigi Sartorello, Matteo Cavonitto Camillo Boreani, Achille Brida.

alla III Sezione commercio ragioneria: Giovanni Poli, Proto Fogi.

Alla IV. Sez. fisico-matematica: Frida Urbani.

alla IV. Sez. agrimensura. Filippo Allatero.

La Commiss. del Forno Municipale resta in carica

Contrariamente a quanto ieri fu stampato da *alcuni giornali intorno alla* Commissione di Vigilanza sul Forno Comunale, siamo in grado di assicurare che mai i membri di quella Commissione hanno fino ad oggi pensato di dimetterci.

Cade perciò la notizia, non sappiamo come messa in giro, e cadono i commenti che vi sono ricamati sopra.

Un furto alla birreria Puntigam

Stamane il proprietario della Birreria Puntigam ebbe una sgraditissima sorpresa.

Nell'entrare nel locale della trattoria si accorse che qualcuno durante la notte vi era penetrato; infatti alcuni bicchieri che avrebbero dovuto essere su una scansia, erano a terra in bell'ordine; un cassetto dove si teneva del denaro era stato scassinato, ed era vuoto.

Corse immediatamente a denunciare il furto all'autorità di P. S., ed il delegato Panigadi si recò sul posto per le indagini.

Potè così stabilire che i ladri erano entrati nel cortile della casa dove è il *laboratorio De Marchi,* il quale soprastà al Puntigam, e che di là erano discesi prima sul tetto del cesso, quindi nel cortile della trattoria.

Di là per la porta della cucina erano penetrati nelle sale, avevano levati i bicchieri dalla scansia per paura che facessero rumore, avevano quindi scassinato un tiretto del mobile, e poi se ne erano tornati, tranquillamente donde erano venuti, portando con sè un centinaio di lire che avevano trovato nel cassetto.

Il delegato Panigadi sta facendo le più attive indagini per rintracciar gli audaci manigoldi.

Una truffa all'americana

E' stata commessa a danno di un forestiero una truffa all'americana per un importo abbastanza rilevante.

Per non intralciare l'opera del maresciallo di P. S. sig. Mellone il quale si occupa della faccenda, non possiamo per oggi dare particolari.

Sappiamo però che è imminente l'arresto del truffatore il quale sarebbe stato identificato.

Vita operaia e professionale

Società operaia generale

Presiedeva la seduta del consiglio formata di 16 intervenuti il vice-pres. A. Cremese. Della Direzione erano pure presenti l'avv. G. Cosattini, L. Grassi, e Savio Silvio.

Il conto del mese di settembre e *quello del terzo trimestre 1910* risultarono approvati dopo una relazione ed esposizione finanziaria fatta dal direttore alle finanze signor Libero Grassi.

Il Consiglio in seguito a conoscenza di fatti specifici che occasionarono la proposta di radiazione di alcuni soci che avevano accusato senza *diritto malattie,* passò *alla votazione* segreta per la loro eliminazione dai ruoli. Furono radiati 3 soci e sopesi.

Si parlò poi della macelleria di III qualità e venne votato il seguente ordine del giorno.

«La progressione continua del costo dei generi alimentari che oggi rende disagevole la vita dei lavoratori deve venir *contenuta con ogni sforzo dagli* enti rappresentativi e collettivi.

La Società operaia che fece proprie le proposte dell'apertura degli spacci di vendita di bassa macelleria, in considerazione dell'elevato prezzo di questo primo alimento,

Visto che la legge vigente permette e favorisce l'apertura di tali spacci crede *opportuno svolgere un'azione immediata* per la risoluzione di questo importante problema cittadino. Perciò il suo Consiglio rappresentativo approva quanto la Direzione ha in proposito fatto e la incoraggia a perseverare.»

Il Consiglio conosciute poi le dimissioni del Presidente Ernesto Liesch *rassegnate* per la mutata di lui *condizione* da agente a proprietario, incarica la direzione di far pratiche verso il Liesch onde invitarlo a restare al suo posto.

Informato il Consiglio sui motivi che occasionarono le dimissioni del sig. Canevari da segretario della Società, dopo un po' di discussione venne approvato il seguente ordine del giorno.

«Il consiglio presa notizia della lettera del segretario dà mandato alla Direzione di trattare con la Società Umanitaria per riunire ove sia possibile *le funzioni del rispettivo* segretario a fine di conservare alla società la preziosa colaborazione del sig. Canevari

Si riserva di fissare in altra seduta le modalità neccessarie per l'accordo.»

Riferì il vice-presidente sulla seduta tenutasi martedì dal Comitato Sanitario disse che gli intendimenti di questo sono di vigilare quei soci che hanno *cercato e cercano ingannare la Società* accusando malattie che non hanno.

Il Consiglio diede incarico alla Direzione di continuare nell'opera severa di epurazione e plaudì all'opera zelante e premurosa del Comitato Sanitario.

Infine vennero trattati altri affari di ordinaria amministrazione. La seduta venne tolta alle 23 e tre quarti.

Piccola crisi alla Società Operaia

Il Direttore e Consigliere Libero Grassi ha inviato alla Presidenza le dimissioni delle cariche con dichiarazione di esser uscito dal partito socialista.

Per i Comuni danneggiati dal ciclone

L'on. Chiaradia ha presentata alla Presidenza della Camera la seguente *interrogazione:*

«Chiedo di interrogare il Ministro dell'Interno ed il Ministro delle Finanze per sapere se intendano adottare i provvedimenti speciali previsti dall'ultimo comma dell'art. 38 della legge 1. marzo 1886 (esenzione totale delle imposte per due anni almeno) a favore delle frazioni dei Comuni di Aviano, *Monterealo Cellina e Fontanafredda in* provincia di Udine, nei cui territori il ciclone del 23 luglio u. s. non solo ha «completamente» distrutto tutti i prodotti del suolo privando le popolazioni dei generi di prima neccessità, ma ha anche compromesso parte dei raccolti degli anni avvenire.

L'ultima corsa della povera "Geisha„

Ieri nel pomeriggio il sig. Pietro Lucchini volle provare una bella cavalla baia che da poco aveva comperata dall'avv. Driussi, e si recò a fare un giro per la città. Ma la bestia irritata forse per l'attacco che non le era consueto, giunta vicino al seminario prese la fuga ed infilò il vicolo *Stabernao a pazza corsa. Il guidatore* non seppe trattenerla, cosicchè la cavalla imboccò via Aquileia a fortissima velocità ed andò a sbattere contro la casa Dal Torso.

Nell'urto la povera «Geisha» si ruppe una delle gamba posteriori; ed il sig. Lucchini fu gettato fuori della charrette per fortuna senza farsi alcun male.

La povera bestia venne caricata sopra un carro, e trasportata allo stallo dell'Aquila Nera, dove morì.

VARIE DI CRONACA

Treno speciale per Palmanova. — Per favorire il concorso del pubblico alle Corse podistiche ed allo spettacolo *di Gala con l'opera Ernani che avranno* luogo a Palmanova Domenica 16 corr. venne effettuata nella notte dal 16 al 17 un treno Speciale di ritorno Palmanova-Udine in partenza da Palmanova alle ore 24 ed arrivo a Udine alle 0.35.

La bicicletta dell' avv. Rubazzer. — Ieri mattina l'avv. Rubazzer salendo a casa lasciò la bicicletta *incustodita vicino alla porta.*

Quando ridiscese la macchina non c'era più: il solito ignoto l'aveva vista ed aveva preso il volo.

RECENTISSIME

(SERVIZIO TELEGRAFICO DEL PAESE)

Una bomba contro una casa a Parigi

Parigi 14 (Stef) — Verso le 12,20 della scorsa notte una formidabile esplosione destò, un grande panico fra abitanti della Rue Béry. Era scoppiata una bomba dinanzi alla casa numero 6, asportando la porta ingresso.

L'edificio è danneggiato fortemente, tutti i vetri delle case vicine sono infranti.

Fortunatamente nessuno passava di là in quel momento e nessuno era negli appartamenti del primo piano.

Il Prefetto di polizia si recò sul luogo e fece raccogliere i frantumi della *bomba e ricercare i colpevoli.*

I resti dell'ordegno che produsse una spaventevole detonazione furono esaminate e pare che formassero una grossa pentola di ghisa.

Fu aperta un' inchiesta.

Ravvicinamento austro-russo

Lo Czar tende la mano all'Austria?

La «Neue Freie Presse» constata con soddisfazione che lo czar Nicola tende la mano all'Austria, commentando il messaggio col quale il sovrano ringrazia l'ambasciatore russo a Vienna principe Urussoff «per gli sforzi fatti onde mantenere le relazioni di amicizia tra la Russia e l'Austria».

Questa frase imperiale è accolta con giubilo dalla «Neue Freie Presse» perchè dimostra l'intenzione benevola dello Czar di voler vivere coll'Austria in rapporti di buona vicinanza e si rallegra come se fosse finito il periodo di diffidenze e di malintesi che cominciò quando lo Czar si recò a Racconigi a visitare il Re d'Italia evitando l'Austria nel viaggio d'andata e in *quello del ritorno.*

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco

Ringraziamento

A tutti coloro che concorsero a tributare solenni onoranze al compianto

Zumino dott. Amedeo

gia Direttore della farmacia municipale di Pagnacco, *la famiglia del caro estinto,* sente il dovere di esternare la sua riconoscenza.

Speciali e vivi ringraziamenti vadano alla famiglia Tuzzi, che con affetto paterno, ebbe ad assisterlo durante la penosa sua malattia, al Dott Sartori, al Segretario Comunale ed alla Società di M. S. di Pagnacco, ed infine al *M.R. Parroco Dorigo che accompagnò* la venerata salma fino al Cimitero di S. Daniele.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione è spirata la Signogra

Rosa Brusconi Molaro

Il marito coi figli, la madre il fratello, le sorelle ed i parenti tutti, addolorati danno il triste annunzio, pregando d'essere dispensati da condoglianze

Udine 14 Ottobre 1910

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 8.30 partendo da Via Mazzini N 22

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 353,020.82

Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 30 settembre 1910

ATTIVO

Voce		Parziali	Totali
1. Cassa			L. 111,945.42
2. Portafoglio:	a) Effetti comm. sull'Italia	L. 3,327,265.35	
	b) Prestiti cambiari	» 6,405,686.38	
	c) Effetti sull'Estero	» 151,071.56	
	d) id. per l'incasso	» 375,910.06	
			» 10,259,918.85
3. Effetti in corso d'esazione			» 11,470.05
4. Conti correnti garantiti			» 1,068,147.04
5. Anticipazioni e Riporti Attivi			» 218,408.82
6. Valori di proprietà dell'Istituto			» 2,279,220.75
7. Conti correnti di corrispondenti — saldi debitori			» 1,711,587.90
8. *Accettazioni per conto terzi*			» —.—.—
9. Beni immobili e mobilio			» 40,000.00
10. Esattorie			» 1,937,276.44
			L. 17,627,964.77
11. Titoli in deposito	a) a Custodia	L. 2,626,220.82	
	b) a Garanzia di operazioni	» 3,321,666.58	
	c) a Cauzione di amministrazione	» 189,000.00	
	d) a » di servizio	» 35,000.00	
			» 6,171,887.40
12. Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno			» 404,050.08
			L. 24,203,903.25

CAPITALE SOCIALE

Voce	Importo
Capitale interamente versato	L. 1,047,000.00
Riserva ordinaria	» 353,020.82
	L. 1,400,020.82

PASSIVO

Voce		Parziali	Totali
1. Depositi fiduciari	a) Libretti di risparmio	L. 6,007,309.31	
	b) Conti Correnti liberi	» 1,766,948.41	
			L. 7,774,257.72
2. Conti Correnti di corrispondenza — saldi creditori			» 2,989,254.28
3. *Accettazioni sull'Estero*			» —.—.—
4. Conti Correnti diversi			» 2,104,265.85
5. Tratte e chèques di ns. Corrispondenti			» 15,701.93
6. Creditori diversi			» 1,181,686.04
7. Esattorie			» 1,944,674.70
			L. 17,862,751.40
8. Depositanti titoli:	a) a Custodia	L. 2,626,220.82	
	b) a Garanzia di operazioni	» 3,321,666.58	
	c) a Cauzione di amministrazione	» 189,000.00	
	d) a Cauzione di servizio	» 35,000.00	
			» 6,171,887.40
9. Risconto dell'anno precedente e rendite dell'Eserc. da liquidarsi a fine d'anno			» 669,269.45
			L. 24,203,903.25

Udine, li 30 settembre 1910.

Il Sindaco M. MISANI — Il Presidente R. KECHLER — Il Direttore G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse de

3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 1/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a	4 1/2 % al 5 1/2
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta	4 1/2 - 5 1/2 %
c) merci come da regolamento	4 1/2 - 5 1/2 %
Sconta Cambiali *a due firme — (effetti di commercio)*	4 1/2 - 5 %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a	2 1/2 %
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a	4 1/2 % al 5 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze **d'Europa e d'oltre Oceano.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti propricura il pagamento delle imposte gratuitamente

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese
assumenti costruzioni nel Veneto

I CEMENTI PORTLAND naturali e artificiali

della Ditta

MARCO TORRES E C.

in **VITTORIO VENETO**

offrono *le maggiori garanzie di resistenza* nei lavori in Cemento Armato e si acquistano *a prezzi minimi.*

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Tolmezzo 25-2-910.

Egregio Signor Malesani,

Ho esperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi neurostenici sia primitivi, sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.

Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.

Gradisca i più distinti saluti.

Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI
Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia

Paluzza, 20 Marzo 1910.

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemiche ed oligoemiche.

Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimo risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Dott. TELEMACO GOLSI
Medico-Chirurgo-Ufficiale Sanitario a Paluzza

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 o di mm. 78 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.60 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura *réclame* da qualunque fotografia *si eseguiscono Sei cartoline al platino*. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso — Saloni da pranzo — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante, ed ottimo per passeggieri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P.° Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni od imbarchi passeggieri o merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

NB. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

EMULSIONE LICHENOL

CONCORRETE

TUTTI al premio di L. 1000

CENNO SUL "LICHENOL"

Abbandonato l'antico e sobrio metodo, noi emulsioniamo l'olio di merluzzo col Lichene. Il Lichenol è l'Emulsione ideale perchè riunisce in un sol tutto le preziose proprietà medicamentose e ricostituenti dell'olio di merluzzo e del Lichene. Il Lichene contiene allo stato naturale tutti i fosfati fosfo-brunei. Il Lichene rende l'olio di merluzzo digeribilissimo. Il Lichene è rimedio sovrano nelle affezioni polmonari che sovente si accompagnano alla debolezza e all'anemia.

Per la sua formola razionale, il Lichenol è preferito e consigliato da Distinti medici tanto ai bambini che agli adulti perchè medicamento completo.

A chiunque spedirà alla LICHENOL, Società in Brescia, una semplice cartolina postale con risposta dando la più breve e migliore definizione della nostra Emulsione in ordine alle due seguenti domande:

Cos'è il LICHENOL ?
Pregi del LICHENOL ?

sarà rinviata la risposta trasformata in cartella d'iscrizione al premio di L. 1000 (mille). Il Concorso scade il 1° Dicembre 1910.

NB. - La Commissione, inappellabile, è composta dei Sig. D.r O. Lombardi, Notaio - D.r A. Peroldi, Cons. di Prefettura - Prov. di Brescia - D.r P. Zentani, Prof. di lettere italiane - [illegible] di Brescia.

NB. - Il 15 Dicembre 1910 improrogabilmente verrà stampato sul "CORRIERE DELLA SERA„ il nome del vincitore.

IL PIÙ ANTICO - IL PIÙ ECONOMICO - IL PIÙ EFFICACE

L' INSUPERABILE DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE È LO

CURA AUTUNNALE

SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

inventato nel 1838 dal

PROF. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno a pag. 349

CURA AUTUNNALE

N.B. — Per opuscoli, informazioni, ecc. dirigersi all'indirizzo sopra indicato.

Guardarsi dalle falsificazioni e imitazioni.

---

25 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati

se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumentato di cent. 15 per commissioni inferiori.

Psiche



eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra

Sorgente Angelica — F. BISLERI & C. - MILANO

MALATTIE SEGRETE
e della PELLE

anche le più ribelli; Umori nel sangue; Infezioni congenite ed acquisite guarite perfettamente colla **DEPURATINA** del Dott. Giuseppe Calero. Per uso interno ed esterno.

Premiata colle più alte onorificenze

Di effetto immediato nei casi recenti e cronici è il più **Potente Depurativo del Sangue.**

Guarisce radicalmente le malattie **VENEREE** blenorragia, ulceri, bubboni, goccetta, polluzioni, spermatorrea, eruzioni, piaghe, eczema. Efficace nelle malattie delle donne; nella sifilide, dolori reumatici, mal degli occhi. Successo garantito. — Prezzo L. 2.50 la bottiglia (franco di porto).

TOSSE — Pillole Balsamiche per la tosse a base di **Tolù**. Contro le bronchiti, catarri e tossi ostinate. Lire 1.80 fr. di porto. Consulti gratis per lettera.

Scrivere alla premiata farmacia Dottor CALERO, Via Azeglio, 78, Bologna.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccerie.

Ottima e durevole lavorazione.

Vendita calzature a prezzi popolari

F. COGOLO, callista

UNICO

estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana

A richiesta si reca anche in Provincia

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler via Prefettura N. 6.